

2 giugno

Ottant'anni di Repubblica



La Repubblica a tavola In cucina i giovani chef

L'iniziativa. Oltre 500 coperti all'Aeroclub per il pranzo ufficiale
Un bel banco di prova per gli studenti di Enaip, Cometa e Cfp

SERGIO BACCILIERI

Si annuncia un vero pranzo all'italiana quello all'Aeroclub Como: oggi l'hangar per la festa della Repubblica è tutto imbandito di verde, bianco e rosso.

Oltre 500 coperti, altrettanti piatti e bicchieri, il pranzo di questo mezzogiorno è pronto a trasformarsi in uno storico appuntamento conviviale dal sapore tutto italiano. Tra tovaglie, cucine e forchettoni dal gusto tricolore in tutto un migliaio di persone graveranno nello storico hangar vista lago, dove ogni giorno arrivano e partono i velivoli. Oltre agli ospiti, già prenotati e paganti attraverso la piattaforma eventbrite (sold-out, difficile sia liberato un coperto), ci sarà una grande giovane brigata al lavoro. Il pranzo infatti è affidato ai cuochi del centro di formazione Cometa, impegnati già da parecchie ore nei preparativi con i colleghi del Cfp di Monte Olimpino e con gli allievi dell'Enaip, le tre scuole di riferimento a tema ristorazione.

Al netto della festa, sicuramente colorata per almeno tre diverse tonalità, l'intento dell'evento "Semm Italian" vuole essere un ritrovo sì festoso, ma capace di ricordare a tutti da dove veniamo, per non dimenticare mai i valori e le fondamenta della nostra bella Repubblica, per un compleanno tondo che raggiunge gli ottant'anni. Un luogo libero, nato nel 1946, dove sicuramente un legante tradizionale è proprio la buona cucina. A tal proposi-



I piatti verranno serviti a partire dalle 12.45 ARCHIVIO



Inizialmente il pranzo era stato previsto in via Volta

to attenzione alle portate: si comincia con un antipasto all'italiana, salame Milano, pane di segale con speck e burro, mozzarella di bufala, bruschetta mediterranea e insalata russa.

In cucina gli allievi di Cometa, nella sala vista lago gli alunni di Enaip e Cfp. Per stare sui grandi classici seguono lasagne alla bolognese, un'icona dell'italianità nel mondo intero che tutti ci invidiano e co-

piano, con alterni risultati. In tavola acqua San Bernardo e vini del territorio, dall'azienda agricola Sorsasso e dalla casa vinicola Natale Verga. Non ultimo un dolce a tema repubblicano: il tricolore di bigné. La prefettura, che organizza la maxi festa "Semm Italian" consiglia ai partecipanti di arrivare per tempo: i piatti verranno serviti a partire dalle 12.45, ma le gambe sotto al tavolo per chiacchiere si possono mettere ben prima. Il pranzo repubblicano, che inizialmente avrebbe dovuto trovare spazio all'aperto, fuori dalle finestre e dai portoni tra via Volta e l'angolo di via Indipendenza e di via Raimondi, è il più popolare appuntamento di questo 2 giugno 2026.

Intanto per il prezzo, di soli 15 euro. E poi per l'eco, l'allegria, le immagini scattate che rimarranno nei ricordi. Quindi, come detto, per i tre immancabili colori, verde, bianco e rosso «simboli che diventano esperienza, condivisione e identità - questa la presentazione dell'evento voluto dalla Prefettura - immagina un'intera via che si trasforma in un grande abbraccio, con tante persone unite dal piacere di stare insieme».

Come nelle feste di paese dello scorso secolo, come per i grandi appuntamenti che univano tutti gli italiani e le famiglie allargate, ancora oggi per celebrare la nostra Repubblica si mangia per strada, insieme, felici di vivere lungo questo bel Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà l'hangar dell'Aeroclub e non via Volta ad ospitare il pranzo repubblicano, già sold-out ARCHIVIO



Apertura straordinaria del Collegio Gallio

Il 2 giugno 1946 l'Italia sceglieva la Repubblica, avviando una nuova stagione di democrazia. Esattamente ottant'anni dopo, il Collegio Gallio celebra questo storico traguardo aprendo straordinariamente le sue porte dalle 10.00 alle 18.00 alla cittadinanza con un'iniziativa che unisce cultura, memoria e impegno educativo. La scuola, per sua natura, è il luogo in cui i valori della Costituzione prendono vita ogni giorno attraverso

Il Tricolore dei bambini Scatti speciali nelle scuole

Fino al 7 giugno
Fondazione Como Arte e l'istituto Ripamonti hanno ricreato con i piccoli la "ragazza del '46"

Sono in bianco e nero, sorridenti e curiosi, proprio come la giovane donna fotografata nel 1946 da Federico Patellani, mentre il suo viso spunta dalla prima pagina del Corriere. L'intento del progetto, portato

da Fondazione Como Arte in sei scuole degli istituti Como Centro e Como Lago, era sì artistico, ma in un certo senso anche educativo. Perché è un altro modo di raccontare quello storico referendum mettendo i giovanissimi al centro degli scatti.

Montate le luci e forata la riproduzione della pagina di giornale, alla macchina fotografica ci hanno pensato gli studenti dell'istituto Da Vinci-Ripamonti, che in alcuni casi aveva-

no solo pochi anni di differenza con i loro "modelli". Diverso è stato invece con i bimbi dell'asilo, alcuni timidi, altri disinvolti, che si sono raccontati mentre il flash li illuminava.

Alla fine, posizionati uno dopo l'altro e stampati su dei pannelli, gli scatti sono esposti a Palazzo Cernezzini da venerdì scorso, quando i 140 studenti si sono dati appuntamento nel cortile del Comune per un momento finale, tutti insieme con le do-



I pannelli con le foto degli alunni

centi, il sindaco Alessandro Rappinense e il prefetto Corrado Conforto Galli, che hanno aiutato il taglio del nastro tricolore. «Negli scorsi 80 anni ci sono state tantissime persone che hanno voluto che la Repubblica arrivasse fino a noi. Il futuro è vostro. Io oggi ho 50 anni, fra poco diventerò vecchietto e toccherà a voi portarla avanti - ha detto il sindaco -. La Repubblica sono le vostre maestre, che hanno dedicato la loro vita a voi, sono le forze dell'ordine che vi aiutano, la verità è che la Repubblica è ognuno di noi. Il prefetto ha voluto queste celebrazioni per far sì che diventassero virali, un po' come sui social, gli atteggiamenti positivi. Il fatto di divulgare cos'è la Repubblica

è far sì che ognuno di voi possa dire: che bella». Un pizzico di emozione e tanta gratitudine invece per il prefetto, che ha ricevuto la lettera di Ilyass, bambino della primaria "Severino Gobbi" di cui avevamo raccontato proprio in queste pagine.

Alla fine, dopo i doverosi applausi, tutti gli studenti nel cortile ciottolato si sono posizionati in modo da formare un gigantesco "80" per uno scatto speciale in vista della festa. Fondazione Como Arte spiega che i pannelli rimarranno esposti fino a domenica 7 all'ingresso del cortile di Palazzo Cernezzini dove, passando con la propria famiglia, i piccoli modelli potranno cercare la propria foto.

M. Rad.